



COMUNE DI AMATRICE

PROVINCIA DI RIETI
UFFICIO DEL SINDACO



Prot. gen. n° 16111 del 22-11-2018

Reg. n° _____

ORDINANZA N. 365 DEL 22/11/18

OGGETTO:	ORDINANZA DI INAGIBILITÀ, SGOMBERO E INTERDIZIONE DI EDIFICIO A SEGUITO DI VALUTAZIONE MEDIANTE SCHEDA AEDES
	UBICAZIONE IMMOBILE: COMUNE DI AMATRICE, FRAZIONE SAN CAPONE, N.16 IDENTIFICATIVI CATASTALI: FG. 4 MAPP. 36 – 37 – 38
	AGGREGATO AEDES n.: 00025

IL SINDACO F.F.

CONSIDERATO che i territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche, e Umbria sono stati colpiti il giorno 24 agosto 2016 alle ore 3,36 circa da un terremoto di magnitudo 6.0 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità, che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

ATTESO che il terremoto del 30 ottobre 2016 e quello del 18 gennaio 2017 hanno prodotto ingenti nuovi crolli ed interruzioni della viabilità su tutte le strade che raggiungono Amatrice, lasciando le vie di comunicazione ingombre da macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune popolate frazioni;

TENUTO CONTO che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane, nonché numerosi feriti, dispersi e sfollati e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

VISTI i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 agosto 2016 con i quali è stato dichiarato l'eccezionale rischio di compromissione di interessi primari in relazione all'evento sismico del 24 agosto 2016;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016 con la quale è stato dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data dello stesso provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 24 agosto 2016;

RICHIAMATA l'Ordinanza n.1 del 24.08.2016 con la quale veniva dichiarato inagibile, stanti i danni sopra citati, l'intero patrimonio edilizio del territorio comunale;

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 30 del 01.09.2016 d'interdizione delle zone rosse dei centri storici e degli abitati del Capoluogo e delle Frazioni;

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 34 del 03.09.2016 di rettifica dell'Ordinanza n.1 del 24.08.2016, con la quale si dava atto ".....che sono utilizzabili gli edifici per cui, a seguito di adeguata valutazione tecnica, sia dichiarata l'agibilità

da una figura tecnica con le necessarie competenze a abilitazioni, attraverso perizia asseverata, giurata o scheda AEDES consegnata al protocollo del Comune”, “.....che l’agibilità avrà inizio al momento di consegna della necessaria documentazione al protocollo del Comune”;

VISTO il Decreto legge n. 189 del 17 ottobre 2016 recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016;

VISTA l’ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 26 agosto 2016, n. 388 recante “Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all’eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”;

VISTE le ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile del 28 agosto 2016, n. 389; del 1 settembre 2016, n. 391; del 6 settembre 2016, n. 392; del 13 settembre, n. 393; del 19 settembre 2016, n. 394; del 23 settembre 2016, n. 396; del 10 ottobre 2016, n. 399; del 31 ottobre 2016, n. 400; del 10 novembre 2016, n. 405; del 12 novembre 2016, n. 406; del 15 novembre 2016, n. 408; del 19 novembre 2016, n. 414, del 21 novembre 2016, n. 415; del 29 novembre 2016 n. 418; del 16 dicembre 2016 n. 422; del 20 dicembre 2016 n. 427; dell’11 gennaio 2017, n. 431; del 22 gennaio 2017, n. 436; del 16 febbraio 2017, n. 438, recanti ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti ai richiamati eventi sismici;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2016, recante l’estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 26 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo”;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 ottobre 2016, recante l’estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 30 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2016, n. 205, recante “Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori interessati dagli eventi sismici del 2016”;

VISTO il decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, recante “Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017”;

VISTA La Legge 03/08/2017 n. 123, art. 16-sexies. (Disposizioni urgenti per il proseguimento delle attività emergenziali nelle aree del centro Italia colpite dal sisma e per l’efficacia delle attività di protezione civile) a tenore della quale *“In considerazione della complessità della situazione determinatasi a seguito del susseguirsi di eventi sismici di forte intensità, in deroga a quanto previsto dall’articolo 5, comma 1-bis, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, la durata dello stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016, successivamente esteso in relazione ai successivi eventi, con deliberazione, rispettivamente, del 27 e del 31 ottobre 2016 e del 20 gennaio 2017, è prorogata fino al 28 febbraio 2018. Lo stato di emergenza di cui al primo periodo può essere prorogato con deliberazione del Consiglio dei ministri per un periodo massimo ulteriore di centottanta giorni”;*

COMPARATI i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie, ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell’incolumità pubblica;

PRESO ATTO della pubblicazione all’Albo Pretorio del Comune di Amatrice reg. n. 592 del 22/05/2017 degli esiti di agibilità pervenuti dalla Di.Coma.C. composto da n.3 tabelle come di seguito elencate:

Tabella 1: esiti delle verifiche effettuate nel periodo 24 agosto-30 ottobre 2015.

Tabella 2: esiti delle verifiche effettuate nel periodo successivo al 30 ottobre 2016 (Solo per alcuni edifici si tratta della prima verifica);

Tabella 3: esiti delle verifiche effettuate nel periodo successivo al 18 gennaio 2017 (Solo per alcuni edifici si tratta della prima verifica);

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2018, che ai sensi dell’articolo 16-sexies, comma 2, del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito in legge 3 agosto 2017, n.123, ha prorogato di ulteriori 180 giorni la durata dello stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 25 agosto

2016, e successivamente esteso in relazione ai successivi eventi, con deliberazioni del 27 e del 31 ottobre 2016 e del 20 gennaio 2017;

VISTO l'esito della verifica di danno ed agibilità realizzata attraverso la compilazione delle Schede AeDES per il rilevamento dei danni, pronto intervento ed agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica, ai sensi del DPCM del 5 maggio 2011 (GU n. 113, supplemento Ordinario n. 123 del 17 maggio 2011), aggiornato con il DPCM dell'8 luglio 2014 (GU n. 243 del 18 ottobre 2014) che, allegate al presente provvedimento, ne costituiscono sua parte integrante e sostanziale, dalla quale si rileva, per gli immobili in oggetto:

Id. scheda: 43300	Squadra AeDES: P155	Scheda n. 005	Data sopralluogo 16/12/2016
N° Aggregato: 00025		Fig. 4 P.IIa 36	Edificio ///
Esito Aedes: "E" - Edificio INAGIBILE - "F" Edificio INAGIBILE per rischio esterno			

Id. scheda: 85891	Squadra AeDES: 2024	Scheda n. 006	Data sopralluogo 11/03/2017
N° Aggregato: 00025		Fig. 4 P.IIa 38	Edificio 001
Esito Aedes: "E" - Edificio INAGIBILE - "F" Edificio INAGIBILE per rischio esterno			

VISTA l'attestazione stato di consistenza fabbricati (prot. n.15784 del 15/11/2018) a firma del Capo Settore IV del Comune di Amatrice, Geom. Danilo Salvetta, nella quale si attesta che *"...i fabbricati siti nella frazione S. Capone, identificati nel NCEU del Comune di Amatrice al Foglio 4 p.lle 36 e 37, risultano CROLLATI e/o DEMOLITI..."*;

CONSIDERATO che l'immobile sito in AMATRICE (RI) – **FRAZ. SAN CAPONE, N.16**, è identificato al Catasto Fabbricati al Foglio 4 mappali 36 – 37 – 38 intestato catastalmente a:

Particella 36 sub 1 { 37 sub 3:

- **CAPONI EZIO** nato a AMATRICE (RI) il 09/11/1961 CPNZEI61S09A258E;

Particelle 36 sub 2 e 37 sub 2:

- **SERENA ALBERTO** nato il 06/06/1949 SRNLRT49H06A744L;
- **SERENA SANTINO** nato il 26/11/1944 SRNSTN44S26A744K;

Particella 36 sub 5 { 37 sub 4:

- **PAGANELLI ASSUNTA** con sede in AMATRICE (RI) PGNSNT00E41A258Z;
- **PLINI SILVANA** nata a ROMA (RM) il 15/02/1936 PLNSVN36B55H501W;
- **POMPONI ASSUNTA** nata a ROMA (RM) il 26/01/1968 PMPSNT68A66H501K;

Particelle 36 sub 6 { 37 sub 5 e 38:

- **POMPONI ALESSANDRO** nato a ROMA (RM) il 01/12/1968 PMPLSN68T01H501H;
- **POMPONI FABIO** nato a ROMA (RM) il 16/07/1966 PMPFBA66L16H501G;
- **POMPONI FEDERICA** nata a ROMA (RM) il 13/06/1974 PMPFRC74H53H501Z;

Particella 36 sub 7:

- **LA TERRA LORENZO** nato a ROMA (RM) il 30/03/1973 LTRLNZ73C30H501G;
- **LATERRA ANDREA** nato a ROMA (RM) il 07/04/1974 LTRNDR74D07H501D;
- **LATERRA DANIELA** nata a ROMA (RM) il 23/07/1975 LTRDNL75L63H501U;
- **POMPONI RITA** nata a AMATRICE (RI) il 24/07/1955 PMPRTI55L64A258T;

PRESO ATTO dell'Istruttoria Tecnica redatta dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico ing. Romeo Amici prot. int. **152 del 20/11/2018** con la quale si propone l'emissione dell'ordinanza di inagibilità relativamente all'immobile sito in **AMATRICE (RI) – FRAZ. SAN CAPONE N.16**, identificato al Catasto Fabbricati al Foglio **4** mappali **36 – 37 – 38**;

VALUTATO che la situazione rilevata può compromettere l'incolumità delle persone ed è quindi indispensabile adottare provvedimenti contingibili ed urgenti ai fine di salvaguardare l'incolumità delle stesse;

RITENUTO necessario, ai fini della tutela della pubblica e privata incolumità inibire l'accesso e qualsiasi utilizzo, anche occasionale, degli edifici che presentano lesioni strutturali, fatta eccezione per i tecnici e gli Addetti incaricati;

ATTESO che stante l'urgenza manifestata, qualsiasi indugio nel provvedere a quanto sopra potrebbe mettere in serio pericolo l'incolumità pubblica e privata;

VISTO l'art 15 della Legge 24 Febbraio 1992 n. 225 e s.m.i.;

VISTO l'art. 108 lettera C del Decreto Legislativo 31 Marzo 1998, n. 112;

VISTI gli artt. 50 e 54 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267;

DICHIARA

l'immobile sito in **AMATRICE (RI) – FRAZ. SAN CAPONE N.16**, identificato al Catasto Fabbricati al Foglio **4** mappali **36 – 37 – 38: INAGIBILE** (Id. scheda: **43300** - data sopralluogo **16/12/2016** n° Aggregato: **00025** Esito Aedes: **"E-F"** - Id. scheda: **85891** - data sopralluogo **11/03/2017** n° Aggregato: **00025** Esito Aedes: **"E-F"** – Attestazione stato di consistenza fabbricati, prot. n.**15784** del **15/11/2018**) e pertanto

ORDINA:

ai Sig.ri:

- **CAPONI EZIO** nato a **AMATRICE (RI)** il **09/11/1961** CPNZEI61S09A258E;
- **SERENA ALBERTO** nato il **06/06/1949** SRNLRT49H06A744L;
- **SERENA SANTINO** nato il **26/11/1944** SRNSTN44S26A744K;
- **PAGANELLI ASSUNTA** con sede in **AMATRICE (RI)** PGNSNT00E41A258Z;
- **PLINI SILVANA** nata a **ROMA (RM)** il **15/02/1936** PLNSVN36B55H501W;
- **POMPONI ASSUNTA** nata a **ROMA (RM)** il **26/01/1968** PMPSTN68A66H501K;
- **POMPONI ALESSANDRO** nato a **ROMA (RM)** il **01/12/1968** PMPLSN68T01H501H;
- **POMPONI FABIO** nato a **ROMA (RM)** il **16/07/1966** PMPFBA66L16H501G;
- **POMPONI FEDERICA** nata a **ROMA (RM)** il **13/06/1974** PMPFRC74H53H501Z;
- **LA TERRA LORENZO** nato a **ROMA (RM)** il **30/03/1973** LTRLNZ73C30H501G;
- **LATERRA ANDREA** nato a **ROMA (RM)** il **07/04/1974** LTRNDR74D07H501D;
- **LATERRA DANIELA** nata a **ROMA (RM)** il **23/07/1975** LTRDNL75L63H501U;
- **POMPONI RITA** nata a **AMATRICE (RI)** il **24/07/1955** PMPRTI55L64A258T;

1 - lo sgombero, il divieto di accesso e di utilizzo di detto immobile all'intestatario catastale/proprietario e a chi, a qualunque titolo, occupi l'edificio in questione, nonché a chiunque altro vi possa accedere; fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato ad effettuare ulteriori verifiche tecniche qualora comunque sussistano condizioni di sicurezza ed ai soggetti incaricati delle riparazioni/messa in sicurezza degli stessi;

2 - che le presenti disposizioni continuino ad avere applicazione sino all'avvenuta esecuzione di tutte le opere necessarie per rendere agibile l'immobile ora dichiarato inagibile. Tali opere dovranno essere eseguite in ottemperanza alle normative vigenti e ad ultimazione delle stesse dovrà essere richiesta la revoca della presente ordinanza di inagibilità.

Si avverte che, in caso di inottemperanza, verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge, senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

DISPONE

1. di notificare la presente ordinanza unitamente alle schede Aedes sopracitate che, allegata al presente provvedimento, ne costituiscono sua parte integrante e sostanziale, ai Sig.ri

- **CAPONI EZIO** nato a AMATRICE (RI) il 09/11/1961 CPNZEI61S09A258E;
- **SERENA ALBERTO** nato il 06/06/1949 SRNLRT49H06A744L;
- **SERENA SANTINO** nato il 26/11/1944 SRNSTN44S26A744K;
- **PAGANELLI ASSUNTA** con sede in AMATRICE (RI) PGNSNT00E41A258Z;
- **PLINI SILVANA** nata a ROMA (RM) il 15/02/1936 PLNSVN36B55H501W;
- **POMPONI ASSUNTA** nata a ROMA (RM) il 26/01/1968 PMPSNT68A66H501K;
- **POMPONI ALESSANDRO** nato a ROMA (RM) il 01/12/1968 PMPLSN68T01H501H;
- **POMPONI FABIO** nato a ROMA (RM) il 16/07/1966 PMPFBA66L16H501G;
- **POMPONI FEDERICA** nata a ROMA (RM) il 13/06/1974 PMPFRC74H53H501Z;
- **LA TERRA LORENZO** nato a ROMA (RM) il 30/03/1973 LTRLNZ73C30H501G;
- **LATERRA ANDREA** nato a ROMA (RM) il 07/04/1974 LTRNDR74D07H501D;
- **LATERRA DANIELA** nata a ROMA (RM) il 23/07/1975 LTRDNL75L63H501U;
- **POMPONI RITA** nata a AMATRICE (RI) il 24/07/1955 PMPRTI55L64A258T;

il cui recapito è individuato nell'allegato A) alla presente ordinanza;

2. Che copia della presente ordinanza sia trasmessa:

- al Responsabile Albo Pretorio del Comune perché ne curi l'affissione all'Albo Pretorio;
- al Comando di P.M. del Comune di Amatrice perché ne curi la notifica;

Che copia della presente ordinanza sia trasmessa:

- alla Prefettura di Rieti (Piazza Cesare Battisti 10 - 02100 Rieti);
- alla Regione Lazio – USR (Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio – Via Cintia 87 – 02100 Rieti).

RENDE NOTO

Che contro la presente è ammissibile:

- ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg., ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Ai sensi degli artt.7 e segg. della L. 241/90 e s.m.i., viene individuato quale Responsabile del procedimento l'Ing. Romeo Amici - Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Amatrice contattabile al numero 0746 8308251. Gli atti inerenti al procedimento stesso sono disponibili presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Amatrice.

IL SINDACO F.F.

Ing. Filippo Palombini



SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta, per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture verticali	STRUTTURE IN MURATURA		ALTRE STRUTTURE	
	Non identificate	Identificate	1) Totali in c.a.	2) Totali in c.a.
Strutture orizzontali	1 Non identificata	A	1) Totali in c.a.	2) Totali in c.a.
	2 Vite senza catene	B	3) Totali in c.a.	3) Totali in c.a.
	3 Vite con catene	C	4) Totali/Parziali in legno	4) Totali/Parziali in legno
	4 Travi con solida inflessione (travi in legno con semplice travetto, travi a veltina...)	D	REGOLARE	REGOLARE
	5 Travi con solida snervatura (travi in legno con doppio travetto, travi a tavoloni...)	E	Non regolare	Non regolare
	6 Travi con solida rigida (travi di c.a., travi non collegati a solette di c.a.,...)	F	1) Forma piana ed elevazione	2) Disposizione

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI E PROVIDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO (P.I.) eseguiti

Livello-estensione	Danno (1)				Danno (1)				Danno (1)			
	D4 - D5 Gravissimo	D2 - D3 Medio Grave	D1 Leggero	Nulla	D4 - D5 Gravissimo	D2 - D3 Medio Grave	D1 Leggero	Nulla	D4 - D5 Gravissimo	D2 - D3 Medio Grave	D1 Leggero	Nulla
Componente strutturale-Danno preesistente	1 Struttura verticali	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	
	2 Solai	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	
	3 Scale	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	
	4 Copertura	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	
	5 Temperature - Tramezzi	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	
	6 Danno preesistente	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI E PROVIDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno				Providimenti di P.I. eseguiti				Providimenti di P.I. eseguiti				
	A	B	C	D	Nessuno	Rimozione	Puntelli	Divieto di accesso	Transenne e protezione passaggi	Nessuno	Rimozione	Puntelli	Divieto di accesso
1 Dibacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e providimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:				Providimenti di P.I. eseguiti			
	Assente	Edificio	Via d'accesso o di fuga	Via interna	Nessuno	Divieto di accesso	Barriere protettive	Transenne e protezione passaggi
1 Credi o caduta oggetti da edifici adiacenti	A	B	C	D	E	F	G	H
	A	B	C	D	E	F	G	H
	A	B	C	D	E	F	G	H

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

1 O Prea	2 O Pericolo forte	3 O Pericolo leggero	4 O Piana	5 O Assenti	6 O Assenti del suolo	7 O Assenti del suolo	8 O Assenti del suolo	9 O Assenti del suolo	10 O Assenti del suolo
----------	--------------------	----------------------	-----------	-------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------	------------------------

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

Rischio	B-A Valutazione del rischio		B-B Esito di agibilità	
	Strutturale (sez. 3 e 4)	Non Strutturale (sez. 5)	A Edificio AGIBILE (*)	B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (per tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di P.I. (1)
Basso	0	0	C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)	C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)
Basso con provvedimenti	0	0	D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento (3)	D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento (3)
Alto	0	0	E Edificio INAGIBILE (4)	E Edificio INAGIBILE (4)

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sul luogo di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez. 5) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1).

(2) Esito C nelle note (Sez. 5) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(3) Esito D nelle note (Sez. 5) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto.

(4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(5) Esito F nelle note (Sez. 5) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C	1 O Solo dall'esterno	4 O Non eseguito per:	A O Sopraluogo rifiutato (SR)	B O Ruder (RU)	C O Demolito (DM)
Sull'accuratezza della visita	2 O Parziale	3 O Completa (>2/3)	D O Proprietario non trovato (MT)	E O Altro (AL)	

8-D Providimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)	
* **	PROVIDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1	Messa in opera di cerchiature o tiranti
2	Riparazione danni leggeri alle temporeture e tramezzi
3	Riparazione copertura
4	Puntellatura di scale
5	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature, ...
6	Rimozione di tegole, conignoli, canne fumarie, ...

8-E Unità Immobiliari Inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità Immobiliari Inagibili	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
-----------------------------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	-----

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità e altro	ANNOTAZIONI
Foto d'insieme dell'edificio	
Spila	

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

ALBERTO MANGANELLO
ALESSANDRO ERICOLINO
Firma



SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO. PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

(ADES 07/2013)

ID SCHEDA

3748

85891

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: **RIETI**
Comune: **AMATRICE**
Frazione/Locality: **SAN CAPONE**
Indirizzo: **S. CAPONE**
Via: **10 VIA**
CORSO: **2**
VICOLO: **3**
PIAZZA: **4**
ALTRO: **5**

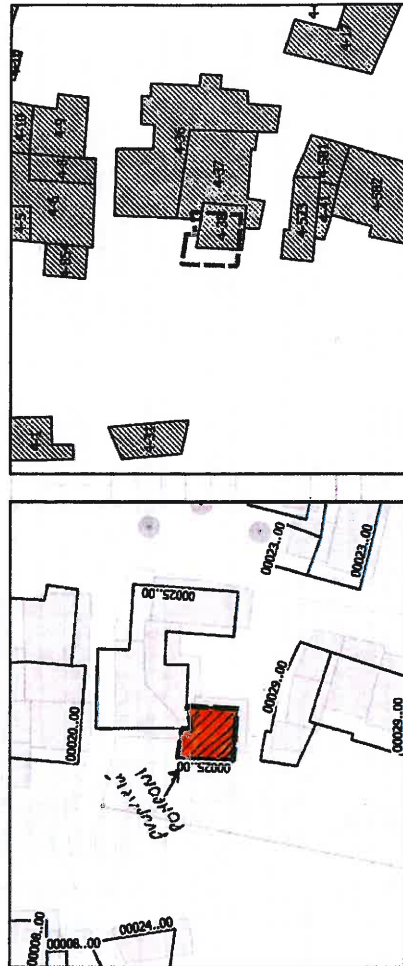
IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO
Squadra: **12.02.14** Scheda n. **10016** Data: **17/02/14**
IDENTIFICATIVO EDIFICIO
Istat Reg. **12** Istat Prov. **57** Istat Comune **002**
N° aggregato **00025** N° edificio **001**
Cod. di Località Istat **11111** Tipo carta **11111**
Ser. di censimento Istat **11111** N° carta **11111**
Dati catastali Foglio **4** Allegato **11111**
Pericelle **38 sub**

COORDINATE: ☒ piano UTM ☐ geografiche ☐ altro
Fuso **11** Datum **ED50**
WGS84 **11** Est/Long **11**

POSIZIONE EDIFICIO: ☒ Isolato ☐ Interno ☐ D'estremità ☐ D'angolo
Codice Uso **11111**

DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO: **POMPONI FABIO**

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici		Età (max 2)		Uso - esposizione	
N° piani totali	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m²)	Costi e istr.	Uso	Utilizzazione
1	1	1	1	1	1
2	2	2	2	2	2
3	3	3	3	3	3
4	4	4	4	4	4
5	5	5	5	5	5
6	6	6	6	6	6
7	7	7	7	7	7
8	8	8	8	8	8

Proprietà: ☒ Pubblica ☐ Privata

Realizzato in automatico dall'applicativo Erikus.

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA ADES 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "ciclo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite ammorbidendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (C) indica la possibilità di multiscelta; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (O) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle (L) si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ad i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.
IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO
La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha l'incarico di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificazione, il n° di carta, i dati Istat e dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

Posizione edificio: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angolo). **Distanza**: indicare la distanza; indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di un paio dei proprietari se privato (es. Condominio Verde, Rossi Mario). **Caratteristiche**: Specificare se trattasi di coordinate plane WGS84 (U.T.M., metri) o geografiche Lat/Long (gradi), il fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in alto.

Sezione 2 - Descrizione edificio
N° piani totali: per interruzioni indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dello spicco di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile in caso consistente in un solo soffitto). Compilare internamente i piani mediante interruzioni per più di metà della loro altezza. Anziché usare le frecce indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **Severità**: indicare la severità indicata l'intervallo che comprende la media delle superiori di tutti i piani. Entità (2 esempi): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Una (eventuale) indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. **Utilizzazione**: l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture ortogonali e verticali prevalenti o più vulnerabili, ad esempio, volte senza catene o muratura in pietrame al 1° livello (2B) e saliti rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (2B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiale, legante, resina) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene di collegamento. **Sezione 4 - Stato**: indicare lo stato di conservazione. Se l'edificio è sufficientemente intatto (e cioè anche da rilevare l'eventuale presenza di piani isolati) sono essi in c.a., muratura, acciaio o legno ed è la presenza di situazioni miste di muratura e strutture miste. Gli edifici si considerano con strutture miste (pareti di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura+acciaio) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "maturata" (per le miche compilate sia "maturata", sia "altre strutture").

G1: c.a. (o altre strutture miste) su muratura
G2: muratura su c.a. (o altre strutture miste)
G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture miste) in parallelo sugli stessi piani
H1: muratura rinforzata con iniezioni o innanzi o innanzi con armati
H2: muratura armata o con rinforzi armati
H3: muratura aerea o non identificati rinforzi
Per la compilazione della **Regolazione** completa solo alle **altre strutture**.
La compilazione iniziale delle lampadine sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta, elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in meno una direzione.

Sezione 4 - Dati ad elementi strutturali
I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macroscopica europea EMS98, integrata con le definizioni sulla utilità nelle schede di rilievo GNDI. In particolare si farà riferimento alla sommatoria delle estensioni riportate di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.

D1: danno totale: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.

D2-D3: danno medio - basso: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvertito palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5: danno estremo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portando vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il crollo.

Pericolosità: indicare la pericolosità, sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad elementi non strutturali
Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo esterno ad interventi di p.i. eseguiti
Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti o da contesti e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni
Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di agibilità
La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella B-A valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alla condizione degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va espresso tenendo conto che:
La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e **spendibile** - vale a dire formulata sulla base di un giudizio coperto e condotto in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possono essere utilizzati stando ragionevolmente protetti la vita umana. L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che evitano agibilità perduranti); in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multi-scelta, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio estremo.

Una mansueta mansueta, mansueta e mansueta: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco, vanno pertanto indicati anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio. **Previsione di pronto intervento**: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni
Annotare sulla scheda: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.
Sei senza, sei parzialmente o in parte mancante, l'assenza o la mancanza di informazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale indicazione dell'edificio deve essere spogliata nel riquadro tra il riquadro in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (es. B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (es. B, C), i provvedimenti per la sicurezza esterna (es. C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (es. D), le cause di rischio estremo (es. F).

LA SCHEDA VA FIRMATI DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture verticali	STRUTTURE IN MURATURA		ALTRE STRUTTURE	
	Non identificate	Identificate	1) Tetto in c.a.	2) Pareti in c.a.
Strutture orizzontali	1 Non identificate	Alessandro regolare e di buona qualità (permane non squadrato, ciottoli...)	1) Tetto/Pareti in legno	3) Tetto in acciaio
	2 Volte senza catene	Senza catene e corredi	REGOLARITÀ	4) Tetto/Pareti in ferro
	3 Volte con catene	Con catene e corredi	1) Forma piana	
	4 Travi con soletta deformabile	Con catene e corredi	2) Disposizione temporanea	
	5 Travi con soletta semirigida	Con catene e corredi		
	6 Travi con soletta rigida	Con catene e corredi		

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI E PROVIDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO (P.I.) eseguiti

Componente strutturale-Danno preesistente	Livello-estensione										Danno (1)				Providimenti di P.I. eseguiti			
	D4-05 Gravissimo				D2-03 Medio Grave				D1 Leggero		Providimenti di P.I. eseguiti							
	D4-05 Gravissimo				D2-03 Medio Grave				D1 Leggero		Providimenti di P.I. eseguiti							

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI E PROVIDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno				Providimenti di P.I. eseguiti				Providimenti di P.I. eseguiti			
	Presenza Danno				Providimenti di P.I. eseguiti				Providimenti di P.I. eseguiti			

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e providimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:				Providimenti di P.I. eseguiti			
	Pericolo su:				Providimenti di P.I. eseguiti			

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Verifica del sito				Bisetti alle fondazioni			
Verifica del sito				Bisetti alle fondazioni			

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

Rischio	8-A Valutazione del rischio				8-B Esito di agibilità			
	Rischio				8-B Esito di agibilità			

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sistematica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

(1) Esito D nelle note (Ses.9) specificare motivazioni e tipo di approfonimento qui richiesto

(2) Esito C nelle note (Ses.9) specificare chiaramente quali sono le parti inagili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Ses. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna

8-C				8-D			
Sull'accuratezza della visita				8-D Providimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)			

8-E				8-F			
Unità immobiliari inagili				Unità immobiliari inagili			

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

COMUNE DI AMATRICE

(Provincia di Rieti)



Prot. n. 15484 del 15/11/2018

Al Responsabile V Settore
Edilizia Privata

SEDE

OGGETTO: attestazione stato di consistenza fabbricati nella frazione S.Capone di Amatrice: F. 4 p.lle 36-37.

Il sottoscritto Geom. Danilo Salvetta, in qualità di Capo Settore dell'Ufficio "LL.PP. - Manutenzione e Patrimonio" del Comune di Amatrice, in esito alla richiesta di Codesto Ufficio, esperito l'opportuno sopralluogo

ATTESTA

che i fabbricati siti nella frazione S.Capone, identificati nel NCEU del Comune di Amatrice al Foglio 4, p.lle 36 e 37, risulta CROLLATI e/o DEMOLITI con le relative macerie ancora "in situ", come testimoniato dalla allegata documentazione fotografica.

Con osservanza

II CAPO SETTORE

Geom. Danilo Salvetta



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Frazione SAN CAPONE
FOGLIO 4 p.lle 36 - 37

